

PRESENTAZIONE

La Regione Piemonte sta concludendo il processo di adozione del piano regionale dei trasporti: il progetto di deliberazione della Giunta, è all'esame del Consiglio regionale, per la sua approvazione (secondo quanto previsto nella legge regionale 22 agosto 1977, n. 44; legge che viene presentata all'allegato 2 dello studio che qui si presenta).

Il piano regionale dei trasporti si propone come uno dei piani settoriali, al tempo stesso di attuazione e di arricchimento, del piano regionale globale.

La metodologia politica, adottata per la formazione di detto piano regionale dei trasporti, si fonda sull'uso della strumentazione tecnica più avanzata, da un lato, e, dall'altro, sulla creazione delle condizioni per ottenere la partecipazione più ampia ed il controllo più serrato da parte dell'intera comunità regionale. Per ottenere lo scopo da ultimo indicato, nel mese di giugno 1977, è stata promossa una Conferenza introduttiva al piano regionale dei trasporti (cfr.: Assessorato ai trasporti ed alla viabilità della Regione Piemonte, « Il piano dei trasporti in Piemonte. Obiettivi e linee di azione », Eda, Torino, 1977), nella quale sono stati fissati gli obiettivi e le linee di azione secondo cui procedere alla formazione del piano stesso. Gli studi, successivamente condotti, sono stati sottoposti a Convegni, per verificarne la coerenza con gli obiettivi e le linee d'azione assunti e per preparare le condizioni affinché il Consiglio regionale del Piemonte possa esprimersi su una base fondata e largamente vagliata, ed in detto contesto assumere le decisioni che gli competono.

Quello che qui si presenta è uno degli studi condotti per la formazione del piano regionale dei trasporti: analizza le condizioni in cui versa il sistema dei trasporti pubblici su strada e fornisce gli